

## MALANDRONE LAUREA CON L'ORO PATRICK TURRINI E I FRATELLI LASAGNA

la 5<sup>a</sup> prova del Campionato Italiano Quad Cross e Sidecarcross andata in scena a Malandrone per la regia organizzativa del moto club Tuscania, il supporto di FX Action e della Federazione Motociclistica Italiana è stata proprietà del Talento Azzurro Patrick Turrini, per la categoria regina, e dei fratelli Ivo e Ivan Lasagna per le 3 ruote artigliate.

Una giornata baciata dal sole dove gli appassionati della disciplina hanno potuto godere di uno spettacolo mozzafiato con manches cariche di adrenalina, passione, colpi di scena e dove il fair play ha sempre avuto la meglio.

Nella categoria di Vertice QX1 Patrick Turrini ha realizzato la gara perfetta siglando il miglior tempo nelle qualifiche, imponendosi nelle 2 manches dominandone dall'inizio alla fine i 18 minuti più 2 giri, artigliando l'holeshot e incassando l'oro anche nella Supercampione. Subito dietro di lui, hanno autografato l'argento e il bronzo di giornata un sempre più ribelle Paolo Galizzi e il pluricampione Simone Mastronardi. Questi tre piloti, fiore all'occhiello della disciplina, sono stati incaricati di rappresentare l'Italia al prossimo Trofeo delle nazioni che andrà in scena a Dardon Guegnon Francia il prossimo 3 Ottobre. Sempre continuando la cronaca sportiva dedicata alla QX1 le posizioni subito giù dal podio sono andate rispettivamente a Davis Susa, quad fregiato del numero 112, a Mirò Cappuccio, mentre la 6<sup>a</sup> posizione è andata a Mattia Ioli che in più occasioni ha dovuto duellare con Mirò Cappuccio, quindi Vincenzo Alercia e a chiudere Nicolò Roagna (152).

Come ormai di consuetudine la Categoria QX1 è stata abbinata alla classe Sport. In quest'ultima ad aver nessun rivale è stato ancora il prodigio Christian Versaci che ha messo in tasca altri 50 punti con il titolo Azzurro ormai suo, mentre il podio si completava con Jahn Brhel (41) e Leonardo Cazzulo (172). Il resto della compagine Sport si completava, per ordine di miglior cronometro, con: Martin Dopita, Juri Croppi, Andrea Kavalova, unica lady presente, e uno sfortunato Simone Scroglieri che ha rotto il mezzo proprio durante le qualifiche. La categoria Junior, Veteran e Trofeo sono state accorpate per 2 manches di 10 minuti più 2 giri. Per la categoria Junior Andrea Zucca ha centrato una 2<sup>a</sup> posizione in manche 1 e un oro in manche 2 scalando a fine giornata il gradino più alto del podio, davanti a Jiri Brhel e Marco Salustri. Davide Gigli ha imposto il suo ritmo in entrambe le gare per la classe Veteran relegando dietro di sé Alessandro Fontanazzi e Jaroslav Faktor. Fabrizio Godino, Rodolfo Salustri, Alessandro Savone, Elio Vottero e Marian Klic, chiudevano la top della categoria. Per quanto invece concerne la categoria Trofeo Simone Chiappone ha posato la sua firma in entrambe le manches interpretando il ruolo di mattatore con 2 performance di eccezione; Lorenzo Alfaroli a fine giornata ha indossato l'argento mentre il bronzo è stato di proprietà di Roberto Vendetta. Subito giù dal podio Riccardo Carrozza.

Accesissima la sfida tra i Sidecar dove in manche 1 l'equipaggio Pozzi Ravera ha dominato in tutto per tutto mentre i fratelli Lasagna, dopo una caduta, hanno dovuto lottare strenuamente per recuperare i loro principali avversari. Gara 2 ha invece allargato il sorriso a Ivo e Ivan Lasagna che hanno agguantato così l'oro anche a fine giornata, lasciando nel 2<sup>o</sup> gradino del podio Hotmar Pozzi e Lemuel Ravera, mentre il gradino più basso è andato all'equipaggio Bernardini Pasqui. Questi 3 equipaggi, appena citati, saranno anche i nostri alfieri sulle 3 ruote artigliate al prossimo Trofeo delle Nazioni. Sempre per quanto riguarda i risultati a fine giornata dedicati ai sidecar la 4<sup>a</sup> posizione è andata all'equipaggio numero 68 formato da: Fiorini-Fiorini, seguiti dalla crew Regoli Mencaroni, Basili-Basili, Fanelli-Lasagna e Giacoletti Vottero. il prossimo appuntamento con le 3 e 4 ruote artigliate sarà il 12 settembre a Esanatolia (Macerata).

Ufficio Stampa: Attila Pasi

Ph: Soloenduro.it